

Consiglio Direttivo Nazionale FAILP-CISAL

Seduta del 22_24 novembre 2021

MOZIONE FINALE

Nei giorni 22, 23 e 24 novembre 2021, presso l'Hotel Aqua di Rimini, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale FAILP-CISAL.

Il Direttivo Nazionale,

udita

la relazione del Segretario Generale Walter De Candiziis, la approva all'unanimità, arricchendone i contenuti con il successivo dibattito e con il prezioso contributo del Segretario Generale della CISAL, Francesco Cavallaro, che ha esposto puntualmente la posizione della Confederazione nei numerosi ambiti di confronto con il Governo, dalle politiche previdenziali all'attuazione del PNRR, alla sicurezza sul lavoro, alla fiscalità generale.

Il Direttivo Nazionale, in continuità con le analisi e le linee strategiche prospettate in occasione dell'Esecutivo Nazionale di Napoli dello scorso mese di ottobre,

considerate

- le numerose criticità rilevate nei diversi ambiti produttivi di Poste Italiane, a partire dalla questione degli organici, oggi pesantemente ridotti per effetto di un sostanziale sbilanciamento nell'attuazione del turn over generazionale, che vede il precariato prevalere sulle assunzioni a tempo indeterminato;
- lo scadimento della qualità del servizio e del lavoro nei settori strategici di front end, PCL e MP, con le conseguenze di una condizione di caos operativo ed organizzativo nel recapito (anche per effetto del confuso passaggio di personale da Nexive a Poste Italiane), nonché nella sportelleria e nel "commerciale";
- il clima di forte tensione che si respira negli ambienti di lavoro per effetto delle pressioni aziendali esercitate sul personale per il raggiungimento di livelli di produttività e obiettivi commerciali che risultano essere eccessivamente "ambiziosi";

rilevato

- il progressivo deterioramento delle Relazioni Industriali a livello territoriale, che svilisce sensibilmente l'iniziativa e l'efficacia dell'azione sindacale a livello regionale e di singola unità produttiva;
- il ritardo nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, ritenute comunque numericamente insufficienti per la parte occupazionale e tali da sguarnire pericolosamente interi settori produttivi;

tenuto conto

- della preoccupazione e della tensione ancora presenti nei luoghi di lavoro per effetto della crisi pandemica tuttora in atto, nonché della caduta di attenzione dell'Azienda che si muove in una direzione distante da quella che la situazione stessa richiederebbe;

manifesta

- insoddisfazione per quelle scelte aziendali che si muovono secondo logiche improntate alla massimizzazione del profitto e al taglio dei costi, a partire da quello del personale;
- forte apprensione per la tenuta della divisione PCL in considerazione di una gestione deficitaria e fallimentare che mette a rischio il futuro della divisione stessa e di migliaia di posti di lavoro;

lamenta

il mancato riconoscimento aziendale ai colleghi che, durante il periodo più duro della pandemia, hanno garantito la continuità del servizio offrendo un contributo decisivo a tenere unito il Paese;

conferisce mandato

alla Segreteria Generale di mettere a punto le iniziative che si riterranno più opportune e che dovranno vedere il pieno coinvolgimento dell'intero quadro sindacale della FAILP-CISAL nell'organizzare riunioni e convegni mirati a:

- il superamento delle criticità evidenziate;
- la tenuta e l'incremento dei livelli occupazionali in Azienda;
- il recupero di efficaci Relazioni Industriali sui territori, realizzando le riunioni in presenza, come peraltro previsto dalla normativa vigente;
- il rilancio dell'attività sindacale, perché sia più rispondente alle necessità di tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici;

- la riattivazione di tutte le forme di partecipazione contrattualmente stabilite, a partire dall'Osservatorio Nazionale sulla Proposizione Commerciale e ai diversi Comitati partecipativi con particolare riguardo a quello sulle Pari Opportunità.

Al Consiglio Direttivo Nazionale, dovrà seguire la convocazione dei Consigli Direttivi Regionali della Failp Cisal per effettuare i necessari approfondimenti territoriali con il coinvolgimento delle strutture provinciali che, a loro volta dovranno convocare i propri Consigli Direttivi.

Letta ed approvata all'unanimità

Rimini, 24 novembre 2021